



Allegato 1

Avviso Pubblico

BANDO PROVINCIALE

PROGETTO

“Concorso di Idee di Giovani per l’Impresa tra Vecchi e Nuovi Mestieri”

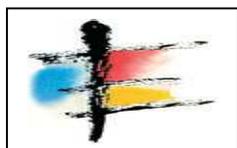
Strumenti finanziari di sostegno all’avvio di nuove imprese

**P.O.R. OBIETTIVO 2 - 2007-2013 – Progetto OCC-UPI e Azione ProvincEgiovani
ANNO 2013**

Premessa

La Provincia di Lucca adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 e successiva modificazione con Decisione del 7 Dicembre 2011 C (2011) 9103;
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 Definizione delle microimprese, medie e piccole imprese;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007 e s. m e i.;



azion
provinc **egiovani** #occupi 
[LA RETE CHE FA LAVORO]

- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475 COM (2011) 9103;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 873 del 26/11/2007 e successive modifiche approvate;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- del Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) ex articolo 31 LR 32/2002 a valere per il triennio 2012-2015
- del Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.6.2011;
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008;
- della DGR 1193/2008 che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008;
- della DGR 968/2007, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della D.G.R. n. 117 del 18.02.2008, che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Obiettivo 2 2007-2013, nella seduta del 29.01.2008;
- della decisione assunta dal Comitato di Coordinamento Istituzionale della Regione Toscana, nella seduta del 04.03.2008, in ordine alle "Linee per l'utilizzo della quota regionale del FSE", nel quadro del P.O.R. Obiettivo 2 2007-2013;
- della D.G.R. n. 398 del 29.05.2006, che gli indirizzi per le iniziative a sostegno dell'occupazione;
- della D.G.R. n. 303 del 21.04.2008, che approva gli indirizzi per l'assunzione da parte di piccole e medie imprese di giovani laureati;
- del "Patto per l'occupazione femminile", firmato il 25 luglio 2008 dalla Regione Toscana, dagli Organismi Intermedi e dalle parti sociali;
- della DGR 569 del 31/07/2006 e sue m.e.i che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i. -(Agli interventi contenuti in questo bando si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'Allegato A alla DGR 569/06, fatte salve specifiche prescrizioni inserite nel presente avviso o stabilite dall'autorità concedente in sede di concessione del finanziamento);
- del PLS di questa Amministrazione Provinciale, laddove prevede tra i propri obiettivi "a) Aumento del numero di nuove imprese annualmente avviate nei settori ad alto contenuto di conoscenza; b) Aumento del numero di nuove imprese annualmente avviate nel settore del rinnovamento ambientale e della messa a valore delle risorse naturali e territoriali; c) aumento del numero di nuove imprese operanti in settori innovativi a basso impatto ambientale; d) Aumento della percentuale di aziende che sopravvivono dopo 3 anni dal loro avvio; e) Aumento del numero di nuove imprese create da giovani e donne, sopravvissute dopo 3 anni dal loro avvio";

- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 Definizione delle microimprese medie e piccole imprese;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 1 dell'11 gennaio 2011 "criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 - indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007/2013";
- la DGRT n. 1005 del 21/11/2011 "POR CRO FSE 2007/2013: Indirizzi vincolanti all'accelerazione della spesa del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo";
- della Delibera di Giunta Provinciale n° 203/R del 13/11/2012 di ripartizione delle risorse finanziarie POR FSE 2007-2013 tra le annualità 2012 e 2013 per il Mercato del Lavoro;
- della Delibera di Giunta Provinciale n. 128/R del 20.6.2013 di approvazione dello schema di convenzione tra Provincia di Lucca, Fondazione Banca del Monte e Banca del Monte sottoscritta e stipulata in data 24.6.2013;
- Legge n. 92/2012 inerente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm.
- Convenzioni sottoscritte il 14 novembre 2011, di cui alla registrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 17320 ed al n. 17407 del 19 gennaio 2012, ai fini di promuovere l'Iniziativa Azione ProvincEgiovani, finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili.

Regolamento di partecipazione

Art. 1

(Finalità generali)

Il presente avviso finanzia a valere sulle risorse della gestione POR Ob. 2 FSE 2007-2013 e su risorse provenienti da fondi del progetto OCC-UPI finanziato da UPI Toscana, interventi volti a sostenere la crescita del tessuto produttivo locale e regionale mediante la valorizzazione delle risorse umane, in particolare legate al recupero di antichi mestieri e attività artigianali oggi in via di estinzione, promuovendo adeguate spinte all'innovazione e alla trasmissione generazionale delle competenze per il conseguimento delle seguenti finalità:

- riduzione del divario tra sviluppo e occupazione, tra incremento delle attività produttive e creazione di lavoro;
- la crescita del tessuto produttivo locale e regionale mediante la valorizzazione delle risorse umane, e mediante interventi di aiuto all'avvio di impresa o di lavoro autonomo su solide basi e con buone prospettive di consolidamento nei settori dell'artigianato tradizionale e vecchi mestieri e nei settori delle nuove tecnologie e dell'alta innovazione;
- diffusione della cultura d'impresa e sostegno della crescita occupazionale del tessuto produttivo provinciale e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali volte a valorizzare la memoria storica del territorio e recupero di competenze manuali rare;
- creazione d'impresa e lavoro autonomo rivolta in particolare a sviluppare nuove opportunità professionali per i giovani interessati all'utilizzo di nuove tecnologie nel settore dell'agricoltura sociale e biologica;
- lo sviluppo di una pluralità di servizi integrati comprendenti, assistenza e consulenza e in particolare la concessione agevolata delle risorse finanziarie all'avvio d'impresa al fine di

rimuovere i principali elementi ostativi ai processi di natalità delle imprese;

- promozione di interventi che tengano conto del campo trasversale del FSE delle parità di genere e pari opportunità;
- aumentare l'efficacia delle politiche attive per il lavoro.

Art.2

(Destinatari e Settori di intervento)

Sono destinatari i soggetti che intendono avviare, successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando, le nuove imprese o attività di lavoro autonomo, anche in forma associata, nell'ambito territoriale della Provincia di Lucca, in uno dei seguenti settori:

1) SETTORI TRADIZIONALI

- Sono considerate lavorazioni tradizionali le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche in relazione alle necessità ed alle esigenze della popolazione sia residente che fluttuante nel territorio, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo ed aggiornamento.

Tali lavorazioni vengono svolte con tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione.

Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

La produzione alimentare tradizionale è quella risultante da tecniche di lavorazione in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale, il cui processo produttivo mantiene contenuti e caratteri di manualità e i processi di conservazione, stagionatura e invecchiamento avvengono con metodi naturali;

2) SETTORE NUOVE TECNOLOGIE E ALTA INNOVAZIONE

- Sono considerate nuove tecnologie ed alta innovazione la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi e ad alto valore tecnologico e di conoscenza nei settori del rinnovamento ambientale e della messa a valore delle risorse naturali e territoriali legati anche all'agricoltura in particolare quella biologica e sociale nonché settori innovativi a basso impatto ambientale.

Art.3

(Finanziamenti)

Per i sostegni economici e gli incentivi finanziari per l'avvio di impresa è disponibile la cifra complessiva di **€ 30.000,00** di cui:

- a) **€ 20.000,00** da destinare agli interventi riconducibili ad uno degli obiettivi specifici dell'Asse II del FSE secondo le specifiche indicate:

Obiettivo: da perseguire sul presente Asse sono:

- **Obiettivo specifico e):** *Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e avvio di imprese.*

Tipologie di azioni e di intervento finanziabili:

- **e6:** incentivi rivolti a sostegno dell'imprenditorialità e alla cultura del lavoro, in particolare giovanile e femminile;
- **e7:** incentivi e percorsi integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo in settori innovativi, con particolare riferimento alla popolazione femminile;
- **e9:** incentivi alle persone e servizi di accompagnamento per la creazione di impresa e l'autoimpiego finalizzati a sostenere specifici progetti integrati a favore degli immigrati.

b) **€ 10.000,00** da destinare agli interventi finanziabili con fondi provenienti dal progetto OCC-UPI finanziato da UPI Toscana e rientrante nella iniziativa Azione ProvincEGiovani.

Art.4

(Requisiti di ammissione)

I soggetti interessati alla presentazione di candidature devono possedere i seguenti requisiti;

- 1) avere un'età compresa tra i 18 e i 39 anni da intendersi compiuti entro la data di scadenza della presentazione delle domande di cui al successivo art. 9 e precisamente saranno ammessi i soggetti che avranno compiuto il diciottesimo anno d'età entro la suddetta data ed i soggetti che non avranno compiuto il trentanovesimo anno d'età entro la suddetta data;
- 2) inattivi, inoccupati, disoccupati, soggetti in mobilità, immigrati iscritti nelle liste anagrafiche dei Centri per l'Impiego della Provincia di Lucca di cui al D.lgs 181/2000 e D.lgs 297/02 e successive modificazioni o lavoratori in CIGS;
- 3) essere intenzionato ad avviare un'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo nella provincia di Lucca;
- 4) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero nel caso di cittadini extracomunitari in possesso di un regolare permesso di soggiorno in corso di validità;
- 5) essere domiciliato nel territorio di riferimento della Provincia dove presenta la candidatura;
- 6) non aver riportato condanne penali e non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 7) non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 8) non essere mai stato dichiarato fallito, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato ovvero di aver ottenuto la riabilitazione essendo stato sottoposto a procedura fallimentare;
- 9) non avere "cause di divieto, decadenza o di sospensione" di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio del 1965, n. 575 e successive modifiche recante disposizioni contro la mafia;

La domanda può essere presentata sia da una persona singolarmente sia da gruppi, in quest'ultimo caso tutti i componenti il gruppo dovranno essere in possesso dei requisiti di cui sopra; dovrà inoltre esserci una chiara individuazione del responsabile del progetto.

Le risorse complessive a disposizione potranno essere incrementate per gli interventi specifici e le azioni previste nel presente Avviso nell'ambito delle linee di programmazione delle risorse FSE 2007-2013 approvate dal Servizio Istruzione Formazione Lavoro .

Art.5

(Localizzazione)

L'impresa o il lavoro autonomo che sarà costituito, così come indicato all'art. 2, dovrà essere localizzato nel territorio provinciale .

Art.6

(Procedure e Modalità di partecipazione)

Il Bando ed i relativi allegati sono scaricabili dal seguente sito:

per la Provincia di Lucca : www.luccalavoro.it;

La partecipazione al presente Bando avviene sulla base di autocandidature, per le quali è necessario presentare la seguente documentazione:

1) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata secondo l'Allegato A con marca da bollo di € 16,00. In caso la partecipazione avvenga da parte di un gruppo di persone, l'Allegato A dovrà essere compilato per ciascun componente il gruppo;

2) La descrizione generale dell'idea progettuale, come da Allegato B. Anche in caso di gruppo di persone l'allegato B dovrà essere presentato in unica copia, a firma del responsabile del gruppo progettuale;

3) Il curriculum vitae aggiornato, per ciascun componente di un gruppo.

È inoltre possibile inserire un cd o dvd che contenga un file in formato pdf con la documentazione precedentemente indicata e/o eventuale materiale (grafico, fotografico, ecc) che si ritenga utile presentare ai fini della valutazione dell'idea progettuale.

La firma da apporre in calce alla domanda (Allegato A) non va autenticata. L'omissione della firma sulla domanda di partecipazione comporterà l'esclusione dalla selezione.

Deve essere allegata fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità, in caso la domanda sia presentata da un gruppo di persone ogni componente dovrà presentare copia del proprio documento.

La busta, contenente la documentazione sopraelencata, dovrà essere chiusa e sigillata e dovrà riportare l'indicazione del mittente (nome del referente, indirizzo, telefono, e-mail) e la dicitura **“Contiene CONCORSO DI IDEE DI GIOVANI PER L'IMPRESA TRA VECCHI E NUOVI MESTIERI”**:

La busta dovrà essere presentata alla PROVINCIA DI LUCCA – Servizio Istruzione Formazione Lavoro- Piazza Napoleone, 1 – 55100 - Lucca entro le ore 13 del giorno indicato all'art 10 a pena di esclusione, secondo le seguenti modalità:

- a mano: l'avvenuto ricevimento potrà essere provato dai partecipanti solo dal modulo di ricevuta appositamente rilasciato dall'Ufficio ricevente che sarà aperto per la consegna delle buste;

- per raccomandata all'Amministrazione Provinciale di Lucca, Servizio Istruzione Formazione Lavoro - Piazza Napoleone, 1 - 55100 Lucca.

La Provincia di Lucca non si assume alcuna responsabilità nel caso di ritardo attribuibile al Servizio Postale, pertanto non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine stesso, anche se spedite entro il termine suindicato, per qualsiasi causa inclusa la forza maggiore ed il fatto di terzi.

Art.7

(Servizi di accompagnamento incentivi finanziari per l'avvio d'impresa/lavoro autonomo.)

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

I soggetti selezionati mediante graduatoria seguiranno un percorso imprenditoriale che intende trasferire ai partecipanti strumenti pratici operativi per verificare la fattibilità della propria idea imprenditoriale attraverso un'assistenza tecnica di accompagnamento all'impresa che sarà effettuata da un nucleo di esperti formato da commercialisti e esperti di mercato nominato al 50% dalla Provincia e 50% dalla Fondazione della Banca del Monte

Il percorso intende pertanto fornire ai destinatari:

1. Confronto con esperti del settore a cui si riferisce la propria idea d'impresa per valutare le potenzialità della concreta realizzazione
2. Stesura del business plan dell'idea d'impresa per la presentazione al finanziamento bancario.
3. Accompagnamento per un massimo di 6 mesi di attività (mentoring)

INCENTIVI FINANZIARI

Ai soggetti selezionati sarà riconosciuto l'incentivo erogato dalla Provincia a titolo esclusivo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la costituzione di impresa o avvio di lavoro autonomo.

Sono ammesse a rimborso per un massimo di **€ 3.000,00** le seguenti tipologie di spesa:

- a) consulenza ed assistenza alla creazione d'impresa;
- b) parcella notarile riguardante la costituzione d'impresa;
- c) contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni);
- d) spese di pubblicità e promozione (compresa la realizzazione del logo);
- e) registrazione marchi e/o brevetti;
- f) spese iscrizione alla C.C.I.A.A;
- g) spese iscrizione Albo Artigiani o altro Albo professionale;
- h) canoni di locazione nella misura delle prime tre mensilità risultanti da regolare contratto e con esclusione delle somme versate a titolo di cauzione.

Non sono ammissibili le spese di beni acquistati da imprese, da persone fisiche associate, da società collegate o da società i cui soci o rappresentanti legali abbiano rapporto di coniugio o di parentela fino al terzo grado o di affinità con le persone fisiche della nuova impresa.

Sono ammissibili i pagamenti in contanti fino ad un massimo di 500,00 euro per fattura nel limite complessivo di € 3.000,00 per ciascun progetto di costituzione di nuova impresa. Eventuali eccedenze a tali tetti massimi comporteranno conseguenti tagli spesa ai costi rendicontati in sede di costituzione della nuova attività d'impresa.

Nel caso di soggetti in regime di IVA indetraibile che dovrà essere rigorosamente documentato è prevista la possibilità ai sensi della normativa comunitaria vigente di riconoscibilità dell'IVA come spesa ammissibile.

La ammissibilità delle spese avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nella DGR 569 del 31/07/2006 e successive modifiche che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i. – Agli interventi messi a bando dal Servizio Istruzione Formazione Lavoro si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'Allegato A alla DGR 569/06, fatte salve specifiche prescrizioni inserite nel presente avviso o stabilite dall'autorità concedente in sede di concessione del finanziamento

Articolo 8

(Finanziamento agevolato)

Ai soggetti selezionati e' prevista la possibilità di accedere ad un finanziamento agevolato, senza la richiesta di garanzie personali e del nucleo familiare, fino a un massimo di € 20.000,00 per ciascuna richiesta a valere su un fondo rotativo pari ad € 200.000.000 costituito a tal fine dalla Banca del Monte di Lucca e garantito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

L'Amministrazione Provinciale non assume alcuna responsabilità in merito alla effettiva erogazione del finanziamento che rimane integralmente di competenza dell'Istituto di credito.

Art.9

Commissione Valutatrice

Le domande di finanziamento saranno esaminate da una Commissione valutatrice nominata con apposito atto amministrativo del Dirigente del Servizio così composta:

- Dirigente del Servizio Istruzione Formazione Lavoro o suo delegato con funzioni di Presidente;
- N. 2 Rappresentanti della Banca del Monte;
- N. 2 Rappresentanti della Fondazione della Banca del Monte;
- N. 2 Rappresentanti della Provincia di Lucca;

La Commissione valutatrice selezionerà un massimo di n.10 idee imprenditoriali in modo da assicurare la seguente suddivisione tra i territori:

- 4 progetti per la Piana di Lucca
- 4 progetti per Versilia
- 2 progetti per la Valle del Serchio

Nel caso di mancato raggiungimento per una o più zone del numero massimo di progetti finanziabili, si provvederà all'assegnazione mediante scorrimento della graduatoria.

Art.10
(Scadenze)

Le richieste di finanziamento con i progetti di impresa possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando entro le seguente data:

- **Scadenza del 16 Settembre 2013;**

Art. 11
(Ammissibilità)

Le richieste di finanziamento sono ritenute non ammissibili, e pertanto non valutabili né approvabili se:

- non corredate delle dichiarazioni, sottoscrizioni e di tutti documenti richiesti di cui all'art. 6 precedente.

- presentate oltre il termine di scadenza previsto dal Bando o prive della sottoscrizione;

- non conformi ai requisiti richiesti ai precedenti artt. 3, 4, 5 e 6 del presente Bando;

Le domande che comunque non risulteranno complete di tutta la documentazione prevista dal presente Bando non saranno ritenute ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

La valutazione di ammissibilità relativa ai requisiti formali e prevista agli artt. 3, 4, 5 e 6 sarà effettuata a cura del Servizio Istruzione Formazione Lavoro.

La valutazione di ammissibilità circa la sussistenza dei requisiti prevista all'art. 2 viene eseguita a cura della Commissione valutatrice di cui all'art. 9.

Art.12
(Valutazione delle domande)

La Commissione valutatrice di cui all'art 9 esaminerà le candidature pervenute e ammesse alla valutazione sulla base dei seguenti criteri e formerà apposita graduatoria:

1) Idea progettuale (fino a **35** punti) – valutata sulla base della qualità del progetto come descritto nella scheda 1 dell'Allegato B;

2) Sostenibilità economica e potenziale per l'accesso al credito o a finanziamenti privati e (fino a **20** punti) valutata sulla base della descrizione fornita nella scheda 2 dell'Allegato B;

3) Grado di sostenibilità ambientale (fino a **5** punti) in relazione all'idea imprenditoriale, valutata sulla base della descrizione fornita nella scheda 3 dell'Allegato B;

4) Ottengono **fino a 5 punti** i progetti in possesso di una o più delle seguenti caratteristiche:

- a. costituzione di nuove imprese finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa nell'ottica di una parità di genere e di opportunità;

- b. costituzione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione di lavoro dipendente da parte di donne disoccupate e/o soggetti immigrati.

5) Colloquio motivazionale da farsi al termine della valutazione dei precedenti parametri con il/i proponenti/i: fino a **35** punti: la Commissione convocherà il/i proponente/i le domande per un colloquio durante il quale verranno valutate competenze e motivazioni dei medesimi rispetto al progetto di impresa presentato.

Saranno ammessi al finanziamento i progetti che raggiungono il minimo di 65 sui 100. L'Amministrazione Provinciale approverà mediante apposito atto amministrativo la graduatoria e comunicherà ai soggetti candidati l'esito della selezione.

A parità di punteggio si terrà conto dei punteggi di priorità di cui al punto 4 e successivamente nell'ordine qualità progettuale e sostenibilità economica.

Art. 13

(Erogazione Incentivi)

Entro 45 giorni dalla conclusione del percorso di accompagnamento di cui all. art. 7 i soggetti beneficiari degli incentivi possono presentare la domanda di erogazione con la documentazione necessaria ai sensi dell'art 6 e 7, verrà erogato, salvo casi di particolare e motivata urgenza di avviamento della nuova attività imprenditoriale, un incentivo per l'avvio dell'attività per un massimo di **€ 3.000,00**

L'incentivo verrà liquidato dietro presentazione di:

a) dichiarazione mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni del possesso delle seguenti condizioni:

- Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca, aggiornato alla data della presentazione della domanda, con specificazione dell'inizio attività;
- Partita IVA aggiornata alla data della domanda, con specifica dell'inizio attività (per i lavoratori autonomi);

b) dichiarazione di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni;

c) fotocopie conformi agli originali (vidimate con timbro e firma del legale rappresentante o titolare e allegata fotocopia di un documento di riconoscimento) delle fatture pagate, copie dei documenti di spesa e delle relative quietanze di pagamento risultanti esclusivamente da bonifico o assegno Bancario o da estratto del conto corrente bancario on line con evidenziata la denominazione della Banca addebitante, oppure copia del bonifico con evidenziato il n. CRO. Tali modalità sono richieste allo scopo di assicurare la certificazione di incasso delle spese sostenute relative alle prestazioni di servizi per la costituzione d'impresa o l'avvio dell'attività di lavoro autonomo.

d) Indicazione del codice IBAN e indirizzo della Banca di accreditamento dell'importo dell'incentivo approvato dalla Provincia.

Pena la revoca dell'incentivo il soggetto beneficiario deve presentare la sopra indicata documentazione entro e non oltre i 45 giorni dalla conclusione del percorso di accompagnamento di durata massima di 6 mesi.

Art. 14

(Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato)

Eventuali variazioni della compagine sociale dovranno essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Lucca al Servizio Istruzione Formazione Lavoro .

Art.15

(Limitazioni per vincoli esterni al Bando)

Gli incentivi erogati si configurano come *Aiuti di Stato* e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia. Si definisce *Aiuto di Stato* qualsiasi contributo finanziato con risorse pubbliche che ha per oggetto la copertura parziale di una o più spese che, altrimenti, l'impresa beneficiaria dovrebbe sostenere nella normale gestione della sua attività.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- **Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006** relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli **Aiuti di importanza minore ("de minimis")**;
- **Regolamento CE n. 800/2008** della Commissione della Comunità Europea del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 214/3 del 09/08/2008;
- **DGR n. 1193 del 29.12.2008 Reg. (CE) 800/08** – Disciplina aiuti di Stato a favore dell'occupazione
- **DGR 58/2009 e proroga per il 2011/2012 il DPCM** del Dipartimento Politiche Comunitarie del 23 dicembre 2010

L'impresa, a cui è lasciata libera facoltà di scelta, dovrà optare esplicitamente per l'una o l'altra tipologia normativa.

Possono beneficiare di aiuti concessi a titolo *De Minimis* le imprese piccole, medie o grandi appartenenti a qualsiasi settore, fatte salve le eccezioni di cui al seguente capoverso.

I seguenti casi sono esclusi dall'applicabilità del *De Minimis*:

- aiuti concessi ad imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE 104/2000 del Consiglio;
- imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato CE;
- imprese attive nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato CE, nei seguenti casi:
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o la quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correlati connesse con l'attività di esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento CE n. 1407/2002;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi ad imprese in difficoltà

La concessione di contributi pubblici esentati da obbligo di notificazione alla Commissione Europea a titolo *De Minimis* è subordinata al rispetto delle condizioni in materia di divieto di cumulo riportate dall'art. 2 del Reg. CE 1998/2006 e successiva DGR 58/2009 e DPCM del Dipartimento Politiche Comunitarie del 23 dicembre 2010.

. Tali normative stabiliscono che "l'importo complessivo degli aiuti *De Minimis* accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 Euro su un arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano indipendentemente alla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato".

Pertanto, al fine di consentire la verifica circa l'eleggibilità a finanziamento, l'impresa interessata è tenuta contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento ad autocertificare il rispetto della condizione di divieto di cumulo. Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a finanziamento, il dettaglio degli incentivi sarà inserito nel database regionale Elenco delle imprese destinatarie di aiuti De Minimis, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa.

L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

Il contributo concesso a titolo De Minimis ai sensi del presente Bando non è cumulabile con aiuti di stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Gli incentivi per singolo beneficiario finale non sono cumulabili con altri incentivi analoghi previsti delle leggi italiane.

Art. 16

(Controlli delle autorità relativi al Bando)

I beneficiari del presente bando potranno essere sottoposti a controlli da parte delle autorità preposte nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali, delle normative della Regione Toscana e dell'ordinamento della Provincia di Lucca, e dovranno fornire ogni informazione o documentazione necessaria ai fini di tali controlli, pena la restituzione del contributo concesso.

I beneficiari sono tenuti a fornire ogni utile informazione che venga richiesta dalla Provincia di Lucca al fine di effettuare il monitoraggio del Bando sulle finalità dello stesso, ed in particolare la sopravvivenza e lo stato di salute dell'impresa dopo tre anni dal suo avvio, in particolare mediante presentazione dei bilanci o di altra documentazione ritenuta utile.

Articolo 17

(Tutela privacy)

I dati dei quali la Provincia di Lucca entra in possesso a seguito del presente Bando verranno trattati nel rispetto del D.lgs 196/03 e successive modifiche.

Articolo 18

(Responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento amministrativo è Dott. Stefano Nicolai Dirigente del Servizio Istruzione Formazione Lavoro Tel. 0583/417445.

Articolo 19

(Informazioni sul Bando)

Il presente Bando con i relativi allegati è disponibile sul sito Internet della Provincia di Lucca: www.luccalavoro.it e presso i seguenti sportelli della Provincia di Lucca:

- **Centro Impiego Lucca**- Via Vecchia Pesciatina – Angolo Via Lucarelli - Lucca Tel. (0583/417590 – 417445);
- **Centro Impiego di Viareggio**- Via Virgilio, 106 - Tel - (0584/38171);
- **Centro Impiego Castelnuovo** di Garfagnana – Via Pascoli - Loc Boario Tel. (0583/62022);
- **Centro Impiego di Fornaci** di Barga – P.zza IV Novembre - Tel. (0583/75033);
- **Sportello Idea Impresa** presso i seguenti indirizzi:
 - Lucca - Palazzo Ducale - Cortile degli Svizzeri – Lucca – Tel 0583/417489;
 - Viareggio - Palazzo delle Muse- Piazza Mazzini – Viareggio - Tel 0583/417489;
 - Centri per l’Impiego della Val di Serchio – Tel. 0583/62022-75033.

ALLEGATO A

Marca da bollo 16 €



“Concorso di Idee di Giovani per l’Impresa tra Vecchi e Nuovi Mestieri”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Se gruppo di persone, da compilare per ogni membro)

Alla PROVINCIA DI LUCCA Servizio Istruzione Formazione Lavoro

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato il _____ a _____
domiciliato in _____
Via _____ N. _____
tel. n. fax n. _____
indirizzo e-mail _____
codice fiscale _____

CHIEDE

di partecipare all’iniziativa **“VECCHI MESTIERI PER GIOVANI IMPRESE”** con il progetto denominato:

_____ **solo** per progetti presentati da gruppi di persone, indicare il Responsabile di progetto

_____ a tal fine

DICHIARA

(dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell’articolo n. 76 del D.P.R n. 445/2000, nonché di quanto indicato dall’art. 75 del medesimo D.P.R., in tema di decadenza dai benefici:

- 1) di essere disoccupato o inoccupato ai i sensi del D.lgs 297/02 e D. lgs 181/2000 (compresi i disoccupati precari e i disoccupati in sospensione di anzianità) e/o privo di lavoro; di essere intenzionato ad avviare un’attività imprenditoriale in provincia di Lucca);
- 2) di essere in possesso della cittadinanza _____;
per i soli cittadini extracomunitari, di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno in corso di validità;
- 3) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di

provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

4) di non essere mai stato dichiarato fallito, di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato ovvero di aver ottenuto la riabilitazione essendo stato sottoposto a procedura fallimentare;

5) che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, decadenza o di sospensione” di cui all’articolo 10 della legge 31 maggio del 1965, n. 575 e successive modifiche recante disposizioni contro la mafia;

a tal fine **ALLEGA**

- descrizione generale dell’idea progettuale, compilando l’apposito ALLEGATO B;
- curriculum vitae aggiornato;
- fotocopia di carta d’identità o del passaporto in corso di validità;
- eventuale CD o DVD con un file PDF contenente la documentazione precedentemente indicata e/o eventuali integrazioni;
- eventuali prototipi o altro materiale ritenuto utile per illustrare l’idea progettuale presentata.

Il sottoscritto **SI IMPEGNA** altresì:

- ad accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Bando”**“ Concorso di Idee di Giovani per l’Impresa tra Vecchi e Nuovi Mestieri”**

- a fornire alla Provincia di riferimento qualsiasi informazione o chiarimento necessari ad un corretto ed efficace svolgimento dell’istruttoria delle domande;

- a comunicare tempestivamente alla Provincia di riferimento eventuali modifiche o variazioni ai requisiti soggettivi successivamente alla data di inoltro della domanda;

- a dare il proprio consenso per l’utilizzo dei dati personali ai sensi dell’art. 23 del D.L.gs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Data

Firma

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

La Provincia di (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti con la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente in relazione allo sviluppo del procedimento per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti conseguenti. Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio per effettuare l’attività richiesta e la loro mancata indicazione non ne permette l’avvio. I dati personali acquisiti saranno trattati da persone appositamente incaricate per tali attività, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. I dati personali contenuti nella presente istanza potranno essere comunicati, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione, a tutti gli enti o organi dell’amministrazione pubblica che, per espressa previsione normativa o regolamentare, hanno una specifica competenza nel procedimento in questione. La comunicazione a privati o a enti pubblici economici e la diffusione è ammessa unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento. Le richieste di esercizio dei diritti previsti a favore dell’interessato dall’art. 7 D.Lgs. 196/2003, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, possono essere rivolte alla Provincia di

¹ Ai sensi dell’art. 38 del DPR n. 445/2000 la firma del dichiarante non deve essere autenticata.

Stadio attuale del progetto:

SCHEMA 2: Illustrazione della sostenibilità economica

Illustrare sinteticamente la sostenibilità economica del progetto che si vuole realizzare

Indicare quale e quante risorse finanziarie sono necessarie per la realizzazione del progetto e le modalità di reperimento

Descrivere la potenziale clientela e le strategie di marketing da mettere in atto

Descrivere gli ulteriori punti forza del progetto

SCHEDA 3: Sostenibilità ambientale del progetto.

Descrivere quali sono i fattori di rischio economico e ambientali legati alla realizzazione dell'idea progettuale
